

di Chiara Zaru Ufficio Stampa COOPI

# Bags for Africa terza edizione: raccolti 22.000 euro!

Secondo la gran parte degli osservatori, l'emancipazione femminile in Africa è considerata una delle basi da cui partire per innescare il processo di sviluppo di un Paese. Purtroppo, in molti posti, come la Sierra Leone, le donne subiscono ancora l'influenza del diritto consuetudinario secondo il quale nessuna donna, ad esempio, può detenere i diritti della terra che coltiva.

COOPI lavora da tempo affinché le comunità locali riconoscano il ruolo fondamentale della donna. **Grazie ai 22.000 euro raccolti con Bags for Africa, sarà possibile continuare i corsi di formazione per donne leader, mirati a rafforzare le loro capacità di leadership.**

Anche gli uomini potranno beneficiare dei fondi raccolti. Per loro saranno organizzati dei percorsi di formazioni tesi a far loro rispettare i diritti delle donne. Infine, verrà organizzata una campagna di advocacy a livello comunitario.

Erano dunque molto motivate le 400 persone presenti in Triennale mercoledì 14 novembre. Non solo perché la loro offerta sarebbe andata a favorire concretamente lo sviluppo socio economico delle donne della Sierra Leone, ma anche perché a fine serata si sarebbero portate a casa veri e propri pezzi unici, progettati esclusivamente per Bags for Africa. 45 lotti che sono stati aggiudicati facilmente vista la loro originalità. Alcune borse più di altre sono state contese: Alberta Ferretti, Balenciaga, Gucci e Salvatore Ferragamo.

La serata è stata animata inoltre da diverse persone che hanno contribuito a rendere l'evento ancora più speciale. Oltre alle case di moda, erano presenti anche la vice Presidente di Camera della Moda, Giovanna Gentile Ferragamo, il conduttore televisivo Enzo Miccio che in più di un'occasione è riuscito a far salire il prezzo della borsa dopo aver convinto le signore che quello sarebbe stato *"un pezzo adatto sia per il giorno che per la sera"*. Incantevole la regia della direttrice di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi, mentre fondamentale è stato nella promozione dell'evento il supporto di Vanity Fair, rappresentato quella sera da Paola Saltari.

Bags for Africa cresce visibilmente anno dopo anno. Un valido indicatore di questa tendenza è l'accresciuto numero dei partner che quest'anno hanno deciso di sostenere l'evento. Uno di questi è sicuramente lo IED (Istituto Europeo di Design) che

ha partecipato con un concorso dedicato ai giovani stilisti. 7 di loro, diplomati al master Fashion Design, hanno realizzato una borsa battuta insieme a quelle dei "big". La vincitrice è stata Martina Maggiorelli per la borsa prodotta con più criteri di "artigianalità" e "sostenibilità". La sua pochette è stata infatti realizzata con scarti di tessuto ridotti a strisce e lavorati a telaio.

**PARTNER DELL'INIZIATIVA:** Camera Nazionale della Moda Italiana, Christie's Italia, Istituto Europeo di Design, **Morino Studio**, Vanity Fair

**AZIENDE CHE HANNO ADERITO:** Agatha Ruiz de la Prada, Alberta Ferretti, Alcantara, Alviero Martini 1<sup>a</sup> Classe, Antepima, Antonio Marras, Araldi 1930, Balenciaga, Brunello Cucinelli, Carta e Costura, Cividini, COSTUME NATIONAL, Cristiano Burani, Daniela Gerini, Daniela Gregis, Eduardo Wongvalle, V°73 by Elisabetta Armellini, Ermanno Scervino, Fratelli Rossetti, GABS, Giuliana Teso, Giuseppe Zanotti Design, Gucci, John Richmond, Marella Ferrera, Martino Midali, Moschino, Philipp Plein, Raffaella Curiel, Renato Balestra, Rodo, Salvatore Ferragamo, Stefanel, Tod's, Trussardi, Valentino Orlandi, Viktor & Rolf, Vivienne Westwood.

**DESIGNER IED MODA:** Banya Kim, Caroline Donaldson, Elisa Bonizzoni, Giulia Ceragioli, Martina Maggiorelli, Sandra Ilmer e Francesco Fantini, Tecla Frigerio.

**GRAZIE A:** IDMC, VISCONTI BANQUETING, LIMONI, ICMA, GREY18, STRAF Hotel&bar, Studio legale Michela Cocchi.

Un grazie speciale a: Alfonso Granieri e Angela Sicolo, per il progetto Combo for Africa.



**Alla Triennale di Milano, Mercoledì 14 novembre ha avuto luogo la terza edizione di Bags for Africa, l'asta evento organizzata da COOPI per raccogliere fondi in favore del progetto "D come sviluppo, il futuro della Sierra Leone è donna".**



Ph. Margherita Dametti, Davide Montenovì